



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 348 - 12/6/19 - Prot. N. 68407 - 13/6/2019

Anno 2019 tit. VII cl. 16 fasc. n. \_\_\_\_\_

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo - Avviso della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016 - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2).

### IL RETTORE

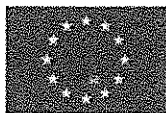
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Visto l'Avviso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016 e s.m.i. - Fondo Sociale Europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020 - "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e s.m.i. - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Asse 3 - Istruzione e formazione, in relazione a cui l'Università degli Studi di Trieste ha presentato, contestualmente con l'Università degli Studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, il Progetto "HEaD Higher Education and Development";
- Visto il decreto 2242/LAVFORU del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di data 11 aprile 2016 che elenca, tra le operazioni approvate e finanziate, il Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2, per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica su tematiche coerenti con le Aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia e alle sue traiettorie di sviluppo (S3) che saranno realizzati obbligatoriamente



**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente**

con una o più imprese aventi sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, al fine di favorire il rafforzamento del sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale, favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale, potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività, contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico, sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale;

- Vista** le delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2016, avente per oggetto "POR FVG FSE 2014-2020: Programma specifico 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post lauream, inizio attività operazione 2 "Assegni in azienda": emanazione "Call for project";
- Visto** il Decreto Rettorale n. 793 del 23 novembre 2016, con il quale è stata indetta la pubblica selezione "Call for project per la selezione di progetti di ricerca presentati da imprese per il reclutamento di assegnisti di ricerca (art. 22 L. 240/82010) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2);
- Richiamato** il Decreto Rettorale n. 390/2017 del 9 giugno 2017, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa riferita alla Call for project - HEaD Higher Education and Development Units Operazione 2 e sono state approvate le relative graduatorie generali di merito;
- Richiamato** il decreto rettorale n. 71/2017 del 18 ottobre 2017, con il quale, a seguito della revoca della candidatura da parte di una delle imprese selezionate, è stata modificata la graduatoria generale di merito;
- Richiamato** il decreto rettorale n. 560 del 27 luglio 2018 prot. n. 84036 del 6 agosto 2018 del progetto "HEaD Higher Education and Development" - Operazione 2 – Università degli Studi di Trieste. Call for project di scorrimento della graduatoria;
- Riscontrato** che la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 22 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo - Avviso della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016 - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2), decreto rettorale del 2 marzo 2018, n. 116 alcune selezioni sono andate deserte;
- Viste** la nuova richiesta di emissione bando formulata dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 941 del 20/03/2019);
- Acquisiti** i documenti di intesa stipulati tra l'Università degli Studi di Trieste e l'impresa selezionata.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

## D E C R E T A

### Articolo 1 Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2).

L'attività di ricerca sviluppata dall'assegnista si svolgerà prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso l'impresa selezionata. Qualora il progetto lo preveda, l'attività potrà essere svolta anche presso le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste e/o all'estero. Gli eventuali periodi all'estero non potranno essere superiori ad un terzo della durata dell'assegno.

### Articolo 2 Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca studiosi che, alla data di presentazione della candidatura, avranno i seguenti requisiti:

1. possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata nell'allegato;
3. Ulteriori requisiti, se previsti nell'allegato A).

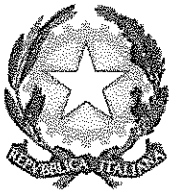
La mancanza del requisito di ammissione di cui al punto 1), comporta l'esclusione dalla selezione.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità e non discriminazione, nonché parità tra uomini e donne, per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.



**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente**

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

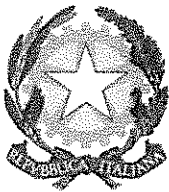
Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

### Articolo 4

#### Durata e importo

Gli assegni hanno durata annuale e possono essere rinnovati, alla scadenza, per una durata non inferiore a un anno.

Tutti gli assegni dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2020, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione previsti all'art. 12 "SOSPENSIONE". In tali eventualità dovranno comunque concludersi entro il 30 aprile 2022.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

#### Articolo 5

#### Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, inderogabilmente entro e non oltre il giorno **15 luglio 2019** (termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo ufficiale dell'Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>)).

Il bando e il facsimile della domanda vengono inoltre pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle selezioni degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Le informazioni e i riferimenti relativi al bando vengono altresì pubblicati sui siti del MIUR (<http://bandi.miur.it>) e Euraxess della Commissione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma di ricerca individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

La suddetta documentazione dovrà comunque essere presentata su supporto informatico CDR o chiavetta USB.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni in una delle seguenti modalità:

- in copia cartacea;
  - su supporto informatico CDR, chiavetta USB;
  - in allegato alla PEC;
- e di dichiararne la conformità al contenuto dell'originale;

- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
- d) a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità;
- e) copia fotostatica del codice fiscale;

**esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**

- f) il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati.

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

Le domande di ammissione devono essere presentate ovvero spedite (con raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Trieste  
Ufficio Gestione del Personale Docente  
Piazzale Europa n. 1 - 34127 – TRIESTE

**Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.**



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Le domande possono essere spedite con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: **ateneo@pec.units.it**. In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file in formato PDF.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: [concorsidoc@amm.units.it](mailto:concorsidoc@amm.units.it) ovvero telefonando al numero 040 558 2953/3264, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale il candidato intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI \_\_\_\_\_

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE \_\_\_\_\_.

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

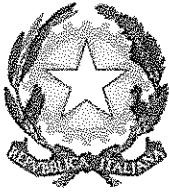
La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interessi o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini che risulti in possesso di detti requisiti. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il Responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010.

7

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata*

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2953  
Fax +39 040 558 3267  
[concorsidoc@amm.units.it](mailto:concorsidoc@amm.units.it)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

I componenti delle commissioni valutatrici non potranno essere impegnati nelle attività di segreteria tecnica organizzativa, monitoraggio finanziario e rendicontazione inerente l'attuazione del progetto HEaD. Inoltre, non potranno essere impegnati nell'attività di supervisione dei progetti (responsabili scientifici).

#### Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione dei candidati si terrà conto del curriculum accademico, del curriculum vitae, e della rispondenza del profilo del candidato con il progetto di ricerca dell'impresa.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>), e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli





Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

#### Articolo 9 Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Nel rispetto della normativa vigente, gli atti della procedura selettiva vengono pubblicati all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato.

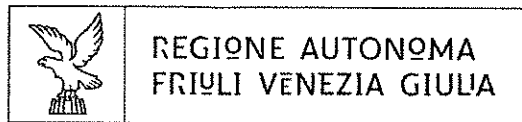
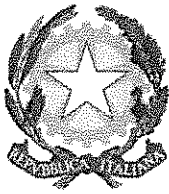
#### Articolo 10 Conferimento, disciplina dell'assegno di ricerca

Al candidato, risultante vincitore dell'assegno, verrà data comunicazione dell'esito della procedura, entro 10 giorni di calendario dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione della valutazione, all'indirizzo e-mail indicato dall'interessato nella domanda di ammissione alla procedura di valutazione. La comunicazione comprenderà:

- il termine entro il quale il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto;
- le modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa;
- la data entro la quale è chiamato a sottoscrivere con l'Università il contratto volto a regolare i reciproci rapporti nella realizzazione del progetto di ricerca in impresa, nonché l'importo dell'assegno.

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione, o copia conforme all'originale, ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Nel caso in cui il vincitore sia cittadino non appartenente all'Unione Europea, dovrà essere in regola rispetto a quanto previsto dalla normativa relativa al permesso di soggiorno per motivi di ricerca.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università e verso l'impresa ospitante.

#### Articolo 11 Obblighi dell'assegnista

L'assegnista di ricerca, al momento dell'avvio del progetto, deve essere residente o domiciliato sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

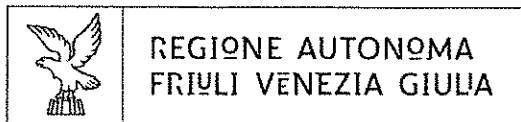
L'attività di ricerca sviluppata dall'assegnista si svolgerà prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso l'impresa selezionata. Qualora il progetto lo preveda, l'attività potrà essere svolta anche presso le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste e/o all'estero. Gli eventuali periodi all'estero non potranno essere superiori ad un terzo della durata dell'assegno.

L'assegnista di ricerca sviluppa le attività di ricerca in armonia con gli obiettivi indicati nel progetto. Eventuali rimodulazioni delle attività progettuali sono concordate tra il responsabile scientifico e il tutor aziendale.

I titolari degli assegni di ricerca, che siano in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medica e di quella odontoiatrica, possono svolgere attività assistenziale, a condizione che essa risulti necessaria allo svolgimento del programma di ricerca per il quale è stato conferito l'assegno e sotto la supervisione del responsabile scientifico.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca deve presentare le seguenti caratteristiche:

- svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno;
- avere uno stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con l'assegnista;



**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente**

- avere carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione del progetto di ricerca a cui deve essere finalizzata, deve svolgersi in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza e con l'impresa ospitante.
- deve svolgersi in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista di ricerca deve inoltre:

- a) seguire il piano di attività e il cronoprogramma degli obiettivi previsto nel progetto di ricerca in impresa;
- b) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e presso le imprese coinvolte o altri partner indicati nel progetto di ricerca in impresa. L'assegnista è soggetto agli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

L'assegnista è tenuto a presentare all'Ateneo, all'Ufficio Innovation Office, Piazzale Europa n. 1, 2° piano, ala destra dell'Edificio Centrale (tel 040/5583794-7934 - e-mail: [ilo@amm.units.it](mailto:ilo@amm.units.it)):

- a) trimestralmente ed entro 20 giorni dal termine del periodo, la dichiarazione che accerta il regolare svolgimento delle attività, validata dal tutor scientifico e dal tutor aziendale;
- b) entro 30 giorni dal termine dell'assegno, il rapporto finale dell'annualità, sottoscritto dal tutor scientifico e dal tutor aziendale. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venire meno il buon esito del progetto stesso.
- c) a fornire, dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione dell'assegno, i dati riferiti al proprio stato occupazionale.

Il rapporto finale sull'attività svolta, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutato dal Consiglio del Dipartimento interessato. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto.

Qualora l'assegnista non ottemperi agli obblighi di presentazione delle relazioni trimestrali o annuali o finali entro i termini previsti, verrà richiamato ad adempiere entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di reclamo; decorsi tali termini l'Università si riserva di interrompere il rapporto e sospendere il pagamento.

Il mancato rispetto degli obblighi e il mancato raggiungimento degli obiettivi, che non consentano la prosecuzione o la positiva conclusione del progetto, comporteranno la restituzione da parte dell'assegnista, di tutte le rate percepite.

## Articolo 12

### Recesso e cause di chiusura anticipata dell'assegno, sospensione

#### RECESSO

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.



**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente**

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste" e dell'eventuale codice di comportamento dell'impresa ospitante o di altri partner indicati nel progetto di ricerca.

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

La chiusura anticipata dell'assegno, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

- a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del progetto;
- b) gravi motivi che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di ricerca avviata, adeguatamente documentati;
- c) collocazione lavorativa del beneficiario, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro o copia del relativo contratto, compresi co.co.co. e assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Le certificazioni e la documentazione di cui sopra devono essere allegate alla documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività.

Ai fini della chiusura anticipata dell'assegno deve essere attestato il regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino al momento della chiusura stessa. L'assegnista deve quindi presentare un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura che evidenzii il regolare svolgimento dell'attività. Tale rapporto finale deve essere validato dal responsabile scientifico e dal tutor aziendale.

Nei casi di rinuncia al contratto, diverse da quelle espressamente previste ai punti a), b) c) sopra evidenziati, o nel caso di interruzione anticipata del progetto per inadempienze, l'assegnista è tenuto a restituire le somme percepite e pertanto l'Università di Trieste provvederà al recupero delle somme già erogate.

#### **SOSPENSIONE**

L'assegno può essere sospeso solamente nei seguenti casi: congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati, gravi motivi di salute.

In tali casi l'assegnista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata.

Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 30 aprile 2022.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

### Articolo 13 Proprietà intellettuale

I risultati dell'attività di ricerca suscettibili di brevettazione e/o protezione di proprietà intellettuale sviluppati dall'assegnista di ricerca resteranno di titolarità esclusiva dell'Università degli Studi di Trieste ovvero congiunta tra l'Ateneo e l'impresa proponente, qualora quest'ultima abbia effettivamente concorso allo sviluppo della soluzione innovativa con l'apporto inventivo di proprio personale. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.

I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

### Articolo 14

Treatmento dei dati personali, accesso agli atti e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 – Trieste. È garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al Regolamento UE 2016/679.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/1990 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste,

12 GIU. 2019

Il Rettore  
Prof. Maurizio Fermeglia



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Allegato A  
Assegno n. 1

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/08 Macchine a fluido – ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente  
Progetto di ricerca: "Studio dell'impiantistica criogenica negli impianti di propulsione navale alimentati con combustibili alternativi";  
"Study of cryogenic plant engineering in ship propulsion plants powered by alternative fuels";  
Link al progetto [https://web.units.it/sites/default/files/ccr/ricerca/bandi/1\\_ING-IND\\_08%20-%20NAVALPROGETTI%20SRL%20-%20prof.%20Taccani.pdf](https://web.units.it/sites/default/files/ccr/ricerca/bandi/1_ING-IND_08%20-%20NAVALPROGETTI%20SRL%20-%20prof.%20Taccani.pdf)  
Area S3  
Finanziamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2) - Fondo Sociale Europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - POR 2014-2020;  
Responsabile scientifico: Prof. Rodolfo Taccani;  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: € 19.367,00;  
Soggetto partner: Navalprogetti S.r.l. - Trieste;  
Sedi di svolgimento dell'attività: Navalprogetti S.r.l. Via dei Papaveri, 21 Villa Opicina - Trieste  
Dipartimento di Ingegneria e Architettura Via A. Valerio, 6/1 – Trieste.

Descrizione sintetica Progetto di ricerca (italiano e inglese)

L'utilizzo di combustibili alternativi per la propulsione navale, ed in particolare del Gas Naturale Liquido (GNL) sta riscuotendo sempre più interesse in quanto ci si attende che con questi nuovi combustibili sarà possibile ridurre le emissioni inquinanti e i costi di esercizio. Obiettivo del progetto di ricerca è di sviluppare una banca dati relativa alla componentistica criogenica da cui attingere nel momento dello sviluppo di nuovi progetti e di realizzare uno strumento di calcolo avanzato per l'individuazione della soluzione progettuale ottimale in termini di consumi energetici e di costi, in base alle variabili di ingresso che verranno decise nelle prime fasi del progetto.

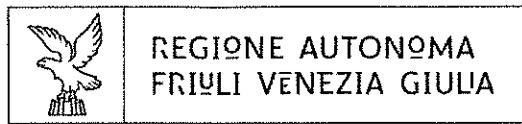
The use of alternative fuels for naval propulsion, and in particular of Liquid Natural Gas (LNG), is increasingly attracting interest as it is expected that with these new fuels it will be possible to reduce polluting emissions and operating costs. The aim of the research project is to develop a database of cryogenic components useful at the time of development of new projects and to create an advanced calculation tool for identifying the optimal design solution in terms of energy consumption and costs, depending on the input variables that will be decided in the early stages of the project.

14

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2953  
Fax +39 040 558 3267  
[concorsidoc@amm.units.it](mailto:concorsidoc@amm.units.it)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
 Settore Servizi al Personale  
 Ufficio Gestione del Personale Docente

Allegato B

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA**  
 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - Avviso della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016 - Progetto HEaD "Higher Education and Development" Units Operazione 2 - (Codice FP1619892003, canale di finanziamento 1420AFPLO2).

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste  
 Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare \_\_\_\_\_ -  
 Programma di ricerca: \_\_\_\_\_

Allegato A –bandita con il D.R. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

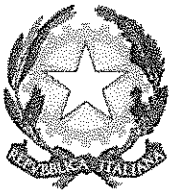
- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_
- b) codice fiscale \_\_\_\_\_
- c) di essere residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_;
- d) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_  
 riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- e) di essere cittadino/a \_\_\_\_\_;  
 (oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- f) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;  
 (in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

- g) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento di \_\_\_\_\_, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali  
 OPPURE di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;
- i) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_;  
 OPPURE di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, classe: \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_;  
 OPPURE – (esclusivamente per candidati in possesso di **titolo di studio estero**) - di aver conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);
- l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;  
 CON BORSA       SENZA BORSA      (apporre una crocetta)  
 (se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)
- m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;  
 (se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)
- n) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso: \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;  
 (precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)





Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

- o) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_;

(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

- p) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;

- q) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: \_\_\_\_\_

- r) dichiara \_\_\_\_\_ la natura \_\_\_\_\_ dell'attività \_\_\_\_\_ in corso \_\_\_\_\_;

- s) che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

t)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco

allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure

le copie dei titoli di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico, sono conformi nel contenuto agli originali;

- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure

le pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico sono conformi nel contenuto agli originali;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, che, in caso di conferimento dell'assegno di ricerca, si impegna ad essere residente o domiciliato sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia alla data dell'avvio dell'assegno.

Infine, dichiara di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il/La sottoscritto/a dichiara, di essere aver preso visione dell'allegata informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali).

\_\_\_\_\_ (Luogo, data)

\_\_\_\_\_ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando

\_\_\_\_\_ (Luogo, data)

\_\_\_\_\_ (Firma)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

## **Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali)**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali di cui l'Università degli Studi di Trieste entra in possesso, in qualità di titolare del trattamento, desideriamo informarla su quanto segue:

### **1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa 1. Può rivolgersi al titolare scrivendo all'indirizzo sopra riportato o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it).

### **2. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

È possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati dell'Università all'indirizzo email: [dpo@units.it](mailto:dpo@units.it)

### **3. FINALITÀ' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 l'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, **per le seguenti finalità**, ricomprese nell'art. 6, comma e) del Regolamento: ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

### **4. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI**

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università, che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avviene su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione

### **5. CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI**

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati di carriera dei dipendenti saranno conservati illimitatamente in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

I restanti dati raccolti per l'utilizzo dei servizi e per le comunicazioni saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dal Massimario di scarto.

### **6. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del Regolamento,
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento nelle ipotesi di cui all'art.18 del Regolamento.

### **6. MODALITÀ' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI**

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it) e [dpo@units.it](mailto:dpo@units.it).